

- A** Monastero benedettino di San Salvatore-Santa Giulia *Benedictine monastery of San Salvatore-Santa Giulia*
- B** Oratorio di Santa Maria in Solario *Church of Santa Maria in Solario*
- C** Basilica di San Salvatore *Church of San Salvatore*
- D** Coro delle Monache *Nuns' Choir*
- E** Chiesa di Santa Giulia (sala conferenze) *Church of Santa Giulia (conference room)*

## SANTA GIULIA E CAPITOLIUM PATRIMONIO MONDIALE DELL' UNESCO



L'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) nasce all'interno dell'ONU nel 1945 e incoraggia i Paesi membri a garantire protezione al proprio patrimonio culturale e naturale. Nella Lista del Patrimonio Mondiale, istituita nel 1972 con un'apposita convenzione, vengono accolti in particolare tutti i siti considerati di rilevante valore universale che, quindi, appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali essi sono collocati.

Il complesso di San Salvatore-Santa Giulia e l'area archeologica del *Capitolium*, fanno parte del sito **I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)**, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale il 25 giugno 2011. Questo sito seriale comprende sette rilevanti complessi monumentali (tra cui centri fortificati, chiese e monasteri) situati lungo tutta la penisola, che testimoniano l'alto livello artistico raggiunto dai Longobardi.

## SANTA GIULIA AND CAPITOLIUM INSCRIBED UPON THE WORLD HERITAGE LIST



UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) was born inside the UN in 1945 and it encourages the member states to protect their cultural and natural heritage. In particular in the World Heritage List, set up in 1972 with a special convention, are included all the properties considered of outstanding universal value. The properties of the World Heritage belong to the people of the whole world, beyond the territories in which they are located.

The complex of San Salvatore-Santa Giulia, with the nearby archaeological area of Capitolium, belongs to the Site **The Longobards in Italy. Places of Power (568-774 AD)** that has been inscribed upon the World Heritage List on 25th June 2011. The serial property comprises seven groups of important buildings (including fortresses, churches, and monasteries) throughout the Italian Peninsula.

### Informazioni utili

Santa Giulia Museo della città

via Musei, 81/b-Brescia

Informazioni e prenotazioni  
tel.030/2977833-834

Per giorni e orari di apertura consultare il sito

www.bresciamusei.com

Biglietto d'ingresso

Intero € 10,00

Ridotto € 7,50

(gruppi max 25 e convenzionati)

Ridotto €5,50

(dai 14 ai 18 anni e oltre i 65 anni)

Scolaresche € 3,00

Con laboratorio didattico

€ 4,50

### Useful information

Santa Giulia The city Museum

via Musei, 81/b-Brescia

Information and booking  
tel.+39030/2977833-834

For information about opening times

www.bresciamusei.com

Entrance tickets

adult € 10,00

reductions € 7,50 (groups  
max 25 and conventions)

reductions € 5,50

(from 14 to 18 years and over 65)

school € 3,00

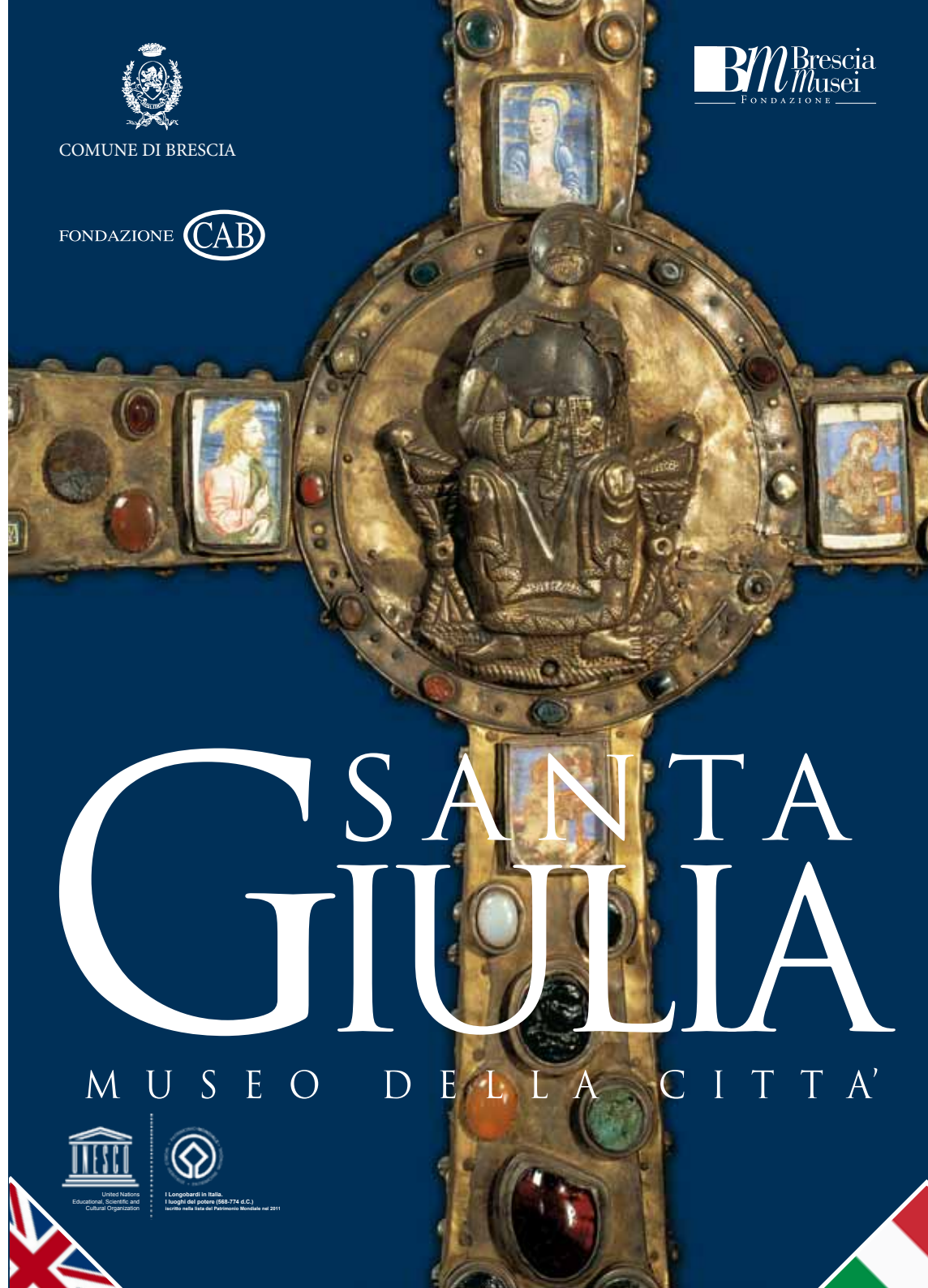
with educational workshop

€ 4,50



COMUNE DI BRESCIA

FONDAZIONE CAB



# SANTA GIULIA

MUSEO DELLA CITTÀ



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



I Longobardi in Italia.  
I luoghi del potere (568-774 d.C.)  
Inscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 2011

## Percorso 1 La storia del Monastero

Dalla basilica longobarda alle architetture e agli affreschi rinascimentali

Il monastero benedettino di San Salvatore e Santa Giulia

Santa Maria in Solario

San Salvatore

Coro delle Monache

Santa Giulia (sala conferenze)

## Percorso 2 Il Museo della città

Dalla preistoria e dalle grandi testimonianze di epoca romana all'età moderna

L'età preistorica e protostorica

L'età romana

Le *Domus* dell'Ortaglia e il *Viridarium*

L'età altomedievale Longobardi e Carolingi

L'età del Comune e delle Signorie

L'età veneta  
La scultura monumentale

## Da non perdere

Le falere celtiche  
(L'età protostorica)

La Vittoria Alata  
(L'età romana)

La lastra con pavone  
(Chiesa di San Salvatore)

La Croce di Desiderio  
(Santa Maria in Solario)

Il Mausoleo Martinengo  
(Coro delle Monache)

Da sinistra a destra:

- Vittoria alata, I sec. d.C.
- Domus dell'Ortaglia, Sala delle colonne, II-III sec. d.C.
- Santa Maria in Solario, XII sec. d.C.
- Ritratti di imperatori, II-III sec. d.C.
- Croce di Desiderio (part.) fine dell'VIII sec. d.C.
- Chiesa di San Salvatore VIII sec. d.C.

## Dalle *domus* romane alle architetture rinascimentali, Santa Giulia racconta il fascino di oltre duemila anni di storia

Unico per concezione espositiva e per sede, il Museo della Città consente un viaggio attraverso la storia, l'arte e la spiritualità di Brescia dall'età preistorica ad oggi in un'area espositiva di 14.000 mq. Monastero femminile di regola benedettina, fatto erigere dal re longobardo Desiderio e dalla moglie Ansa nel 753, San Salvatore-Santa Giulia ricoprì un ruolo di primo piano religioso, politico ed economico anche dopo la sconfitta inferta ai Longobardi da Carlo Magno. La tradizione, ripresa dal Manzoni nell'Adelchi, vuole che in Santa Giulia si consumasse la drammatica vicenda di Ermengarda, figlia di Desiderio e sposa ripudiata dell'imperatore franco. Luogo di memorie stratificate e fonte continua di sorprendenti scoperte, il complesso è un intreccio visibile di epoche. Edificato su un'area già occupata in età romana da importanti *domus*, il sito comprende la basilica medievale di San Salvatore e la sua cripta, l'oratorio romanico di Santa Maria in Solario, il Coro delle Monache, la cinquecentesca chiesa di Santa Giulia e i chiostri. Un'area destinata per vocazione ad accogliere il Museo della Città, che a buon diritto si propone ormai come il fulcro dell'itinerario di visita a Brescia. L'elemento che caratterizza e rende particolare il museo è lo stretto legame tra edifici storici ed oggetti esposti, circa 11.000, fra reperti celtici, elmi e falere, sculture e bronzi romani, testimonianze longobarde, corredi funerari, affreschi e manufatti dal III millennio a.C. al XVI sec.



## Itinerary 1 The History of the Monastery

From Longobard church to Renaissance architecture and frescos

The Benedictine monastery of San Salvatore and Santa Giulia

Santa Maria in Solario

San Salvatore

The Nuns' Choir

Santa Giulia (conference room)

## Itinerary 2 The City Museum

From prehistory and the important Roman section up to modern times

Prehistory and protohistory

The Roman Period

The Monastery Garden  
*Domus* and the *Viridarium*

The Early Medieval Period  
Longobards and Carolingians

The Age of the Commune and the Signorie

The Venetian Period  
Monumental sculptures

## Don't miss!

Celtic phalerae  
(Protohistory)

The Winged Victory and the bronze busts  
(The Roman Period)

Engraved slab with peacock  
(Church of San Salvatore)

The Cross of Desiderio  
(Santa Maria in Solario)

The Martinengo Mausoleum  
(The Nuns' Choir)



## From Roman houses to Renaissance architecture, Santa Giulia tells the fascinating story of over two thousand years of history

The City Museum, unique in its design and location and with display areas covering 14,000 mq, offers a journey through Brescia's history, art and spirituality from prehistoric times to the present day. The Benedictine convent of San Salvatore-Santa Giulia was founded in 753 by the Longobard king Desiderius and his wife Ansa and occupied a role of great religious, political and economic importance, which continued after the Longobards' defeat by Charlemagne. According to tradition, the dramatic story of Ermengarda, daughter of Desiderius and rejected bride of the Frankish emperor, was played out here; it was recounted by Manzoni in Adelchi. The site is composed of parts from many different epochs: a stratification of memories and a continual source of unexpected discoveries. The complex was built on the ruins of impressive Roman town houses and includes the medieval church of San Salvatore and its crypt, the Romanesque Santa Maria in Solario, the Nuns' Choir, the sixteenth-century church of Santa Giulia and the monastery cloisters. It is the perfect location for the City Museum and the natural focal point for a visit to Brescia. The Museum's special distinguishing feature is the close relationship between the historic buildings and the objects on display, which number about 11,000 and include Celtic helmets and horse harness ornaments, Roman marble and bronze sculptures, Longobard items, grave goods, frescos and artefacts dating from the 3rd millennium BC to the 16th century AD.



From left to right:

- Winged Victory, 1<sup>st</sup> century AD
- The Monastery Garden Domus, Chamber of the Columns, 2<sup>nd</sup>-3<sup>rd</sup> century AD
- Santa Maria in Solario, 12<sup>th</sup> century AD

- Portraits of emperors 2<sup>nd</sup>-3<sup>rd</sup> century AD
- The Cross of Desiderius late 8<sup>th</sup> century AD
- Church of San Salvatore 8<sup>th</sup> century AD

